

CHI AMA NON MUORE

*Veglia di preghiera per il 45° anniversario della nascita al cielo
della Venerabile Madre Maria Oliva Bonaldo*



10 luglio 2021
*Parrocchia del Duomo
di Santa Maria Assunta e San Liberale
-Castelfranco Veneto-*

Introduzione

G. Questa sera siamo qui riuniti per celebrare il 45 anniversario della nascita al cielo della Venerabile Madre Maria Oliva Bonaldo, fondatrice delle Figlie della Chiesa. Con gioia e gratitudine vogliamo fare memoria di questa grande donna castellana che in modo silenzioso e profondo ha lasciato un segno nella Chiesa del suo tempo e nella sua città. Ci mettiamo alla presenza del Signore e invochiamo il dono dello Spirito perché guidi il nostro cuore all'incontro con Lui.

Sac. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo+

Canto: Manda il tuo Spirito

Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi
Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi

La tua presenza noi invochiamo per esser come tu ci vuoi
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi
Impareremo ad amare proprio come ami tu
Un sol corpo e un solo spirito saremo
Un sol corpo e un solo spirito saremo

Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi
Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito
Manda il tuo Spirito, Signore, su di noi

La tua sapienza noi invochiamo
Sorgente eterna del tuo amore
Dono radioso che dà luce ai figli tuoi
Nel tuo amore confidiamo, la tua grazia ci farà
Chiesa unita e santa per l'eternità
Chiesa unita e santa per...

I MOMENTO: UN DONO DI GRAZIA

DAGLI SCRITTI DI MADRE MARIA OLIVA BONALDO

1L. Avevo vent'anni quando, in occasione della festa del Corpus Domini, sentii l'ispirazione di andarvi, ma solo al pensiero di affrontare la derisione di certe persone, il mio amor proprio non voleva assolutamente che io vi partecipassi. Dovetti lottare con questo mio sentimento; nell'interno della mia anima si accavallavano pensieri, ricordi; il ricordo della mia mamma che era devotissima dell'Eucaristia e ci preparava alle processioni con grande solennità: ad ognuno di noi figli dava da portare un simbolo; io portavo il calice con un grappolo d'uva. Insomma affrontai la lotta, mi vestii di bianco e con una compagna ci mettemmo dietro a Gesù...

Giungemmo in Piazza Giorgione. Là il Signore mi aspettava per pagarmi da Signore. Quando il sacerdote alzò l'Ostia Santa per benedire, io non so: capii Gesù, ebbi un'idea chiarissima del Corpo Mistico; mi sentivo cambiata, il cielo era tutto in me, le cose della terra mi parvero tristi e vanità tutto ciò che non apparteneva a Dio. Ritornai a casa un'altra. Prima di togliermi il velo, scrissi sul mio libro di appunti che mi sarei fatta religiosa.

(da una registrazione magnetica del 1938)

Silenziò per la meditazione

G: “Beati coloro che hanno accolto il Cristo, venuto come luce nelle tenebre, perché si sono trasformati in figli della luce e del giorno. Beati quelli che nella loro vita si sono rivestiti della sua luce, perché hanno già indossato la veste per le nozze. Beati quelli che hanno contemplato Cristo stesso nel corpo, ma più beati quelli che l'hanno visto nell'intelligenza e nello Spirito, perché non vedranno la morte in eterno...” (Simone il nuovo teologo, *Etica*). Contempliamo la Luce vera che, avendo preso un corpo, rimane con noi sempre nel pane eucaristico.

Esposizione Eucaristica

Canto di esposizione: Davanti al Re

Davanti al Re ci inchiniamo insiem

Per adorarlo con tutto il cuor

Verso di lui eleviamo insiem

Canti di gloria al nostro Re dei Re

Breve silenzio di Adorazione

G. Preghiamo a cori alterni:

SALMO 44(45)

2 Effonde il mio cuore liete parole,
io canto al re il mio poema.
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

3 Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia,
ti ha benedetto Dio per sempre.

4 Cingi, prode, la spada al tuo fianco,
nello splendore della tua maestà
ti arrida la sorte,
5 avanza per la verità, la mitezza
e la giustizia.

6 La tua destra ti mostri prodigi:
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i nemici del re;
sotto di te cadono i popoli.

7 Il tuo trono, Dio, dura per sempre;
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

8 Ami la giustizia e l'empietà detesti:
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato
con olio di letizia, a preferenza
dei tuoi eguali.

9 Le tue vesti son tutte mirra,
aloè e cassia, dai palazzi d'avorio
ti allietano le cetre.

10 Figlie di re stanno tra le tue predilette;
alla tua destra la regina, in ori di Ofir.

11 Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;

12 al re piacerà la tua bellezza.
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

13 Da Tiro vengono portando doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

14 La figlia del re è tutta splendore,
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

15 È presentata al re in preziosi ricami;
con lei le vergini compagne a te sono condotte;

16 guidate in gioia ed esultanza entrano insieme nel palazzo del re.

17 Ai tuoi padri succederanno i
tuo i figli;
li farai capi di tutta la terra.

18 Farò ricordare il tuo nome per
tutte le generazioni, e i popoli ti
loderanno in eterno, per sempre.

II MOMENTO: LA SCELTA DEL PURO AMORE

G: Il puro amore, che lo Sposo dona alla sua sposa, la Chiesa, nel sacramento dell'Eucaristia e nell'Adorazione diviene contemplazione. Lasciamoci invadere da questo mistero e rimaniamo nello stupore, che infiammò Madre Oliva e la rese fiamma ardente.

DAL COMMENTO *SUL MONTE DI LUCE* DI DAVID M. TUROLDO

2L: Sempre prima l'azione di Dio, poi quella degli uomini che si lasciano prendere, bisogna lasciarsi prendere. È la prima regola della vita spirituale, è la grande via della grande Teresa – altro che la “piccola” Teresa, come diciamo, o la “piccola via di santa Teresa di Lisieux” – la grande via della grande Teresa: lasciarsi amare, lasciarsi prendere. È il verbo che fonda la condizione del rapporto dell'uomo con Dio. Infatti è Dio che cerca, è Dio che ama per primo; l'iniziativa è sempre di Dio. L'importante è che ci lasciamo prendere, ci lasciamo invadere, ci lasciamo forgiare. È Dio che crea, che plasma l'uomo. L'importante è che siamo creta nelle mani di Dio. Lasciamoci prendere continuamente. Rimaniamo sempre in uno stato di desiderio, di attesa: venga il tuo regno, venga il tuo regno, venga il tuo regno! “Tu vieni e seguimi”. È la disposizione dell'individuo, dell'uomo a Dio, anzi disposizione e disponibilità.

Silenzi

2L: Bisogna lasciarsi prendere: questo è importante. Bisogna lasciarsi amare. La più grande fatica richiesta da Dio all'uomo non è fare miracoli, risuscitare i morti, trasportare le montagne; la più grande fatica è quella di lasciarsi amare da Dio.

Lasciarsi prendere e insieme sapere che si è amati, è questo un altro aspetto, molto consolante. Non solo mi lascio amare, ma riesco a sapere che sono amato. Non ricordo quale santo dice che se noi sapessimo cosa vuol dire essere amati da Dio, moriremmo, il cuore scoppierebbe. Se noi avessimo davvero questo senso profondo dell'amore di Dio, queste convinzioni profonde, noi canteremmo tutti i giorni per il fatto che Dio ci

ha scelti, ci ha chiamati. E invece restiamo tutti immusoniti, ripiegati su noi stessi, perché ci siamo dimenticati di essere amati e che tutto questo è un atto d'amore.

Canto: Sono qui a lodarti

Luce del mondo nel buio del cuore

Vieni ed illuminami

Tu mia sola speranza di vita

Resta per sempre con me

Sono qui a lodarTi, qui per adorarTi

Qui per dirTi che Tu sei il mio Dio

E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso

Degno e glorioso sei per me

Re della storia e Re della gloria

Sei sceso in terra fra noi

Con umiltà il Tuo trono hai

lasciato

Per dimostrarci il Tuo amor. *Rit.*

Io mai saprò quanto Ti costò

Lì sulla croce morir per me

Io mai saprò quanto Ti costò

Lì sulla croce morir per me

Io mai saprò quanto Ti costò

Lì sulla croce morir per me

Io mai saprò quanto Ti costò

Lì sulla croce morir per me. *Rit.*

DAGLI SCRITTI DI MADRE MARIA OLIVA BONALDO

3L. Un frammento di Ostia vale più dei cieli; una stilla di sangue divino è più preziosa di tutti i tesori della terra; una sola parola evangelica è più illuminatrice di tutti i volumi dei filosofi; un po' di puro amore è più operante di tutta l'attività umana.

Rit. Ubi Caritas et amor, ubi Caritas Deus ibi est. (x 2)

3L. In un'ansia di puro amore, come in un atomo di Ostia, in una goccia di prezioso Sangue, in una sola parola del Vangelo c'è Dio, il suo Verbo, il suo Spirito, e Dio opera da Dio. Un po' di puro amore è un palpito di Spirito Santo che può "rinnovare la faccia della terra". *Rit.*

3L. Il puro amore solo è "paziente, benefico, gode della verità, copre tutto, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta, non viene mai meno" e produce spontaneamente "i frutti della pace, del gaudio, della carità, della longanimità...". *Rit.*

3L. L'anima che ama lo Spirito Santo ama necessariamente gli esseri che nell'oceano dell'Amore Infinito "vivono, si muovono e sono" e li abbraccia nel cuore di Gesù che è il centro di tutti i cuori. *Rit.*

G. Preghiamo insieme tra Solista e Assemblea:

S. Signore, insegnami ad amare.

A. *Ad amare Te, che mi ami infinitamente.*

S. Mi cerchi nelle strade della vita, dove io mi perdo e mi confondo.

A. *Il tuo amore è infinito, sempre disposto al perdono e nella verità.*

S. Il tuo amore mi guida alla sincerità del cuore e invade le profondità dell'anima.

A. *Signore, insegnami ad amare. Amare Te moltiplica la mia capacità d'amare gli altri.*

S. Amare Te, significa purificare il mio amore verso chi mi è vicino.

A. *Nell'amore ritrovo la mia libertà.*

S. Tu mi liberi dalle mie paure, dalla mia sfiducia e dalla mia rassegnazione.

A. *Mi liberi dalle mie scontentezze e lamentele e mi ridoni entusiasmo di amare.*

T. Grazie Signore perché m'insegni ad amare.

III MOMENTO: TESTIMONE DI LUCE

DAGLI SCRITTI DI MADRE MARIA OLIVA BONALDO

Le Figlie della Chiesa sono anime contemplative. Esse chiederanno intensamente al Padre della gloria spirito di Sapienza e di rivelazione nella piena conoscenza di Lui. Illuminati così gli occhi del cuore dal Lume dei cuori, esse contempleranno la luce dell'Evangelo della gloria di Cristo, immagine di Dio, per trasformarsi nella stessa immagine di gloria in gloria, per opera dello Spirito del Signore.

Canto: Come la Pioggia e la neve

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo

e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.

Ogni mia parola, ogni mia parola.

Sac. + Dal Vangelo secondo Matteo (17, 1-8)

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. ²E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. ³Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. ⁴Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». ⁵Egli stava ancora parlando quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo». ⁶All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. ⁷Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: «Alzatevi e non temete». ⁸Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo.

Riflessione

INTERCESSIONI

Sac.: Il volto luminoso del Signore risplende sulla Chiesa per mezzo dello Spirito Santo. Invochiamo il Signore sulla nostra vita, sulle nostre famiglie, sulle nostre comunità, sul mondo, in modo che da tutto traspaia la bellezza infinita di Dio.

Rit. *Solo tu sei il mio pastore niente mai mi mancherà, solo Tu sei il mio pastore o Signore.*

4L. - Trasfigurazione è visione della Bellezza fatta carne per divenirne riflesso nella storia: rendici, Signore Gesù, sillabe di luce. *Rit.*

4L. - Il volto di madre Maria Oliva rivelava che “è bello stare con te”. Donaci la gioia di sentirci da te amati, per portare la bellezza del tuo amore all'umanità disorientata. *Rit.*

4L. - “Li prese con sé”: per tutti i battezzati e per ciascuno di noi, perché ci lasciamo “prendere” e forgiare dalla Parola contemplata. *Rit.*

Intercessioni spontanee

Tutti: *Signore Gesù glorificatore degli umili ascolta con bontà la nostra preghiera che implora grazia per intercessione della tua Serva Maria Oliva del Corpo Mistico. Se è nei tuoi disegni facci sperimentare la forza della sua intercessione. Te lo chiediamo per i meriti di Maria, Madre della Chiesa.*

PADRE NOSTRO

Preghiamo:

Sac. O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini,
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perché nell'assidua celebrazione del Mistero Pasquale
riceviamo i frutti della nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore. Amen

Reposizione

Canto finale: Resta con noi Signore

Resta con noi, Signore, la sera
Resta con noi che avremo la pace
Resta con noi, non ci lasciar
La notte mai più scenderà
Resta con noi, non ci lasciar
Per le vie del mondo, Signor

Ti porteremo ai nostri fratelli
Ti porteremo lungo le strade
Resta con noi, non ci lasciar
La notte mai più scenderà
Resta con noi, non ci lasciar
Per le vie del mondo, Signor

Voglio donarti queste mie mani
Voglio donarti questo mio cuore
Resta con noi, non ci lasciar
La notte mai più scenderà
Resta con noi, non ci lasciar
Per le vie del mondo, Signor

